

MS. ITAL. QUART. 36

**Opinione del Padre Paolo Servita, consultor di stato, come debba governarsi internamente ed esternamente la repubblica di Venezia per avere il perpetuo dominio**

I + 36 ff. · 220 × 155 mm · XVII sec. (fine) · Italia

Manoscritto in buono stato. Piccole macchie, fogli 25 e 26 incollati insieme in alto · Filigrana (ff.17-18) giglio (~Heawood, 1636: Roma, 1693) · Fascicoli: 1(VI-1)<sup>11</sup> + 1VI<sup>23</sup> + 1(VI+1)<sup>36</sup> · Foliazione originale a inchiostro rosso · Margini piegati · Testo a piena pagina, dimensioni: 205 × 145 mm; 28-29 righe · Falsi richiami · Scritto con l'inchiostro rosso, una sola mano · Decorazioni: iniziali semplici del colore del testo; (11v<sup>o</sup>, 36v<sup>o</sup>) chiudiriga; (14v<sup>o</sup>, 21r<sup>o</sup>, 26v<sup>o</sup>, 31v<sup>o</sup>) finalini in rosso; (1r<sup>o</sup>, 12r<sup>o</sup>, 15r<sup>o</sup>) iniziali semplici decorate. Alcune parole (nomi di persone, di stati, nomi geografici ecc.) evidenziati attraverso l'uso dell'inchiostro nero sopra quello rosso.

Legatura originale in pergamena floscia del XVII sec. (225 × 160 mm). Decorata con doppi filetti in oro con motivi floreali negli angoli, sul dorso tracce di doppi filetti in oro. Tracce di un'etichetta. Sui contropiatti incollata carta dorata con motivi decorativi floreali. Tagli dorati. Capitello giallo e azzurro.

Datazione in base alla filigrana: fine del XVII sec. Manoscritto eseguito in Italia, senza evidenti tracce dialettali, presenti solo il raddoppiamento di alcune consonanti intervocaliche: *datta*, *doppo*, *pocco* ecc. e qualche inconsueto scempiamento delle doppie, forse dovuto all'ipercorrettismo. Tracce di un'etichetta sulla legatura (piatto anteriore); rari appunti posteriori senza la possibilità di determinarne l'autore; mancano tracce esplicite di possessori tranne la Königliche Bibliothek: (Iv<sup>o</sup>) a mano il numero d'ingresso: Acc.9822 – manoscritto acquisito da Stett in Breslau (Wrocław) 17 luglio 1873. (1r<sup>o</sup>) la segnatura: *Ms. Ital. Quarto 36*. (1r<sup>o</sup>, 36v<sup>o</sup>) timbro della Königliche Bibliothek.

Lemm, p. 80.

ff. 1r<sup>o</sup>-36v<sup>o</sup>. OPINIONE DEL PADRE PAOLO SERVITA. Titolo e testo. >*Opinione del Padre Frà Paolo Servita Consultor di Stato datta alli SS. Inquisitori di Stato, in qual modo debba governarsi La Republica Veneta internamente et esternamente per aver perpetuo Dominio; con la qual si ponderano li interessi tutti de Prencipi, da lui descritta per Publica commissione l'anno 1615*< *Scrivo per patto d'obbedienza, senza considerazione alla mia pocca abilità, perche la prima consideratione della mia mente deve essere d'obbedire al mio Prencipe, al quale tutto devo et hò tutto dedicato me stesso... – ...E con questo augurio, che venne dal cielo, e che porse un animo divotissimo, penso di avere adempiti li comandi di*

*V.V.E.E. se non a misura del mio debito, almeno a proportion del mio pocco talento. >Finis<*  
Trattato falsamente attribuito a Paolo Sarpi, come dimostrato da A. Bianchi-Giovini nella sua “Biografia di frà Paolo Sarpi, teologo e consultore di stato della Repubblica Veneta”, vol. II, Basilea 1847, p. 479. Bianchi-Giovini afferma che si tratta di un’opera apocrifa, forse di mano di un certo Canale, usata per screditare il nome di Sarpi. La prima stampa di questo scritto machiavellico, il cui autore consiglia, per governare, di usare frode, ipocrisia, paura ecc. uscì nel 1681 con il titolo: “Opinione del Padre Paolo Servita, consultor di stato, come debba governarsi internamente ed esternamente la repubblica di Venezia per avere il perpetuo dominio”. Successivamente ristampata anche come “Memoria presentata al Senato” e “Ricordi al principe e Senato veneto”, fu anche tradotta in francese. Cfr. A Bianchi-Giovini, cit. supra, pp. 479-480. Per la prima edizione, cfr. supra. Nell’edizione del 1685 cambia il titolo: “Opinione falsamente ascritta a Padre Paolo Servita...”. Rispetto all’edizione, il nostro testimone contiene diverse differenze di minor rilievo.